



Provincia
di Modena



Destination
is Bologna



CITTÀ
METROPOLITANA
DI BOLOGNA

TAVOLO DI CONCERTAZIONE
DEL TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA-MODENA

**REGOLAMENTO
PER IL FUNZIONAMENTO E L'ORGANIZZAZIONE
DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE DEL TERRITORIO
TURISTICO BOLOGNA-MODENA**

INDICE

ART. 1 - OGGETTO

**ART. 2 - COMPETENZE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE DEL
TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA-MODENA**

ART. 3 - COMPOSIZIONE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE

**ART. 4 - CONVOCAZIONE, SEDE E PUBBLICITÀ DELLE
SEDUTE; MODALITÀ DI DELIBERAZIONE**

ART. 5 - PARTECIPAZIONE E RAPPRESENTANZA

ART. 6 - COMITATO ESECUTIVO

ART. 7 - VERBALE

ART. 8 - CONSULTAZIONI PER ISCRITTO

ART. 9 –MISSIONI

Articolo 1

Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina il funzionamento e l'organizzazione dei lavori del Tavolo di Concertazione del Territorio Turistico di Bologna-Modena (d'ora in poi "Tavolo"), previsto dalla Delibera di Giunta regionale n. 1371 del 06/09/2021 recante "L.R. 4/2016 - art. 12, comma 12 e art. 12 bis comma 2 Approvazione delle linee guida inerenti il funzionamento e la composizione del tavolo di concertazione del Territorio Turistico di Bologna-Modena e delle cabine di regia delle Destinazioni turistiche e del Territorio Turistico di Bologna-Modena" e ss.mm.ii, oltre che dall'art. 4 del *Regolamento per lo svolgimento e l'organizzazione della funzione di Destinazione turistica Città metropolitana di Bologna*.

Articolo 2

Competenze del Tavolo di Concertazione del Territorio Turistico di Bologna-Modena

1. Il Tavolo di Concertazione rappresenta il luogo di condivisione e concertazione strategica delle misure da attuare nel Territorio Turistico Bologna-Modena, svolge compiti istruttori proponenti ed esprime tutti gli orientamenti relativi alle attività inerenti il Territorio Turistico Bologna-Modena ed in particolare:

- propone, sulla base delle indicazioni fornite dalla Cabina di Regia, il Programma unitario dei progetti di marketing e promozione turistica ed il Programma turistico di promozione locale del Territorio Turistico Bologna-Modena;
- propone ai soggetti pubblici un'ipotesi di contributo per il funzionamento della destinazione;
- propone le quote di partecipazione dei soggetti privati ai programmi di iniziative realizzati dalla destinazione turistica, previo parere della Cabina di Regia.

2. L'istituzione del Tavolo di Concertazione non comporta oneri finanziari aggiuntivi per la Città metropolitana né per la Provincia di Modena a titolo di compensi, gettoni od indennità di funzione a favore dei suoi componenti. Il riconoscimento di eventuali oneri legati a spese di missione è disciplinato dal successivo articolo 9.

3. Il Tavolo di Concertazione approva il Regolamento per il proprio funzionamento e le sue successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 3

Composizione del Tavolo di Concertazione

1. Il Tavolo di Concertazione è composto da 13 membri:

- a) dal Sindaco del Comune capoluogo (o suo delegato) e dal Presidente della Provincia di Modena (o suo delegato), con funzioni rispettivamente di Presidente e Vice

Presidente;

- b) da 7 membri in rappresentanza degli Enti locali del territorio metropolitano, designati dalla Città Metropolitana di Bologna ed individuati nei Presidenti delle Unioni dell'area metropolitana, oltre al Consigliere delegato al turismo della Città metropolitana di Bologna;
- c) da 3 membri in rappresentanza degli Enti locali del territorio provinciale di Modena, designati dalla Provincia di Modena.

Articolo 4

Convocazione, sede e pubblicità delle sedute; modalità di deliberazione

1. Il Presidente convoca il Tavolo di Concertazione di sua iniziativa o su richiesta di almeno due membri, presiede le riunioni, cura la convocazione degli invitati temporanei.
2. Il Tavolo di Concertazione è convocato dal Presidente a mezzo pec - con invio dell'Ordine del giorno - a tutti i componenti, di norma almeno dieci giorni prima della data della seduta.
3. Nel caso in cui il Tavolo sia convocato su richiesta di due dei suoi componenti, il Presidente procede entro venti giorni.
4. Il Tavolo si riunisce di norma con periodicità almeno bimestrale. Se lo ritiene opportuno, il Tavolo può costituire gruppi di lavoro per aree tematiche, ai quali può invitare a partecipare altri soggetti pubblici e privati individuati per le specifiche competenze.
5. Il Tavolo delibera con la presenza di almeno sette membri ed a maggioranza di essi; in caso di parità il voto del Presidente vale doppio.
6. Il Tavolo si riunisce di norma presso la sede della Città metropolitana di Bologna in Via Zamboni n. 13, Bologna, in funzione di Destinazione turistica; può tuttavia riunirsi in qualsiasi luogo, purché all'interno dell'ambito del Territorio Turistico di Bologna-Modena.

Articolo 5

Partecipazione e rappresentanza

1. In caso di impossibilità a presenziare alle sedute, i membri nominati dalla Città Metropolitana di Bologna e dalla Provincia di Modena, in rappresentanza degli Enti locali, possono delegare a presenziare alle singole sedute del Tavolo esprimendo la

propria posizione ed il voto nei casi previsti:

- un componente della Giunta o del Consiglio dell'Unione;

In caso di ulteriore assenza o impedimento potranno essere delegati gli Assessori con delega al Turismo o i Consiglieri dei Comuni facenti parte dell'Unione o del Circondario di Imola.

Il Consigliere delegato della Città metropolitana può delegare un proprio rappresentante.

2. Alle sedute del Tavolo possono partecipare, senza diritto di voto, invitati permanenti e temporanei individuati in apposito elenco - deliberato dal Tavolo stesso - che potrà essere oggetto di successivo aggiornamento.

3. I componenti del Tavolo restano in carica ciascuno per la durata del proprio mandato amministrativo presso gli enti che rappresentano. In caso di scadenza del mandato o decadenza dallo stesso tali componenti decadono dalla carica di membro del Tavoli di Concertazione e sono sostituiti entro tre mesi mediante nomina dell'Ente di riferimento.

Articolo 6

Comitato Esecutivo

1. È definita, all'interno del Tavolo di Concertazione, la costituzione di un Comitato Esecutivo ristretto, delegandone le funzioni.

2. Il Comitato Esecutivo è formalmente costituito da 3 membri: Presidente, Vice-Presidente e Consigliere delegato al turismo della Città metropolitana di Bologna.

3. Il Comitato Esecutivo può essere attivato dal Presidente e dal Vice Presidente in maniera congiunta e di comune accordo. Può essere attivato nel caso in cui si rendesse necessario procedere ad una maggiore rapidità esecutiva. In caso di attivazione del Comitato Esecutivo, le relative deliberazioni dovranno essere verbalizzate.

Articolo 7

Verbale

1. La segreteria della Destinazione turistica redige il verbale di ogni seduta che contiene l'elenco dei partecipanti, la descrizione sintetica delle decisioni assunte, degli orientamenti e dei voti espressi e ne cura l'invio a tutti i componenti.

Articolo 8

Consultazioni per iscritto

1. Nei casi di necessità motivata il Presidente può attivare una procedura di consultazione scritta dei membri del Tavolo di Concertazione.
2. I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati ai membri del Tavolo, i quali esprimono per iscritto il loro parere entro cinque giorni dalla data di spedizione via posta elettronica. In caso di urgenza motivata, il Presidente può attivare una procedura di consultazione scritta dei membri del Tavolo, i quali sono chiamati ad esprimere il loro parere entro 3 giorni dalla data di spedizione via posta elettronica.
3. La mancata espressione per iscritto da parte di un membro del Tavolo del proprio parere è valutata come assenso.

Articolo 9

Missioni

1. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 2, comma 2, è previsto per i componenti il rimborso dei costi inerenti le missioni svolte nell'ambito delle funzioni connesse alle attività del Tavolo di concertazione, escluse le spese già rimborsabili in base alle ordinarie prerogative relative allo status di Amministratore pubblico dell'Ente di appartenenza.
2. Sono rimborsabili esclusivamente le spese di missione inerenti incontri, manifestazioni e partecipazioni a fiere, ed analoghi eventi, sul Territorio Turistico, sul territorio nazionale ed estero, finalizzate allo svolgimento delle funzioni di valorizzazione e promozione del Territorio Turistico Bologna-Modena, ai sensi della L.R. 4/2016. La missione deve essere autorizzata dal Sindaco metropolitano. È consentito il rimborso delle spese di vitto, alloggio e viaggio, effettivamente sostenute e adeguatamente documentate.
3. Il riconoscimento e la liquidazione dei rimborsi avverrà in base ai criteri ed alle modalità normalmente applicate dalla Città metropolitana di Bologna ai Consiglieri metropolitani in base alla vigente normativa in materia (art. 80, 84, 85 e 86 del TUEL) ed altresì in base alle specifiche disposizioni di cui al:
 - Disciplinare delle prerogative relative allo status di Consigliere metropolitano, P.G. 27027/2022 e successive modifiche ed integrazioni;
 - Regolamento per la disciplina delle trasferte, dell'uso del mezzo proprio e dei rimborsi delle spese sostenute dal personale dirigente/dipendente della Città metropolitana di Bologna”¹, con specifico riferimento agli artt. da 11 a 14 per quanto riguarda i limiti del rimborso delle spese di viaggio;

¹ Approvato con atto del Sindaco metropolitano n. 136 del 27/06/2018.

- Le disposizioni di cui all'art. 3 del Decreto del Ministro dell'Interno del 4 agosto 2011 inerenti i limiti massimi stabiliti in tema di spese di alloggio e vitto.
4. Gli importi dei rimborsi missione verranno liquidati nei limiti dell'apposito plafond messo a disposizione annualmente per le funzioni del Territorio Turistico Bologna-Modena.